

Gli incidenti del 'Chartage, e del 'Manouba, discussi alla Camera francese

Le dichiarazioni di Poincaré - Il ricorso al Tribunale dell'Aja

"La nube che passa non oscurerà l'orizzonte."

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Un incidente nella tribuna

PARIGI, 22. (Camera dei deputati). — Le tribune sono affollate. Preside Brisson. Al banco del governo siedono Poincaré, Millerand, David, Briand, Steeg, Leboucq. Un individuo da una tribuna grida: « E' l'ultima cartuccia che si lancia con questo filo speciale nell'interesse nazionale ». E fa atto di gettare una carta attaccata a un filo. Gli uscieri lo espellono dalla tribuna.

I discorsi degli interpellanti

Hippolyte Laroche, svolge l'interrogatorio al governo sugli incidenti del Chartage e del Manouba. Dice che il paese da 5 giorni è in ansia patriottica. Due navi francesi furono sequestrate, alcuni passeggeri furono fatti prigionieri mentre la nostra bandiera avrebbe dovuto garantire la loro libertà (applausi). Simili atti non sono ammissibili.

Laroche ricorda un fatto analogo che avvenne nel 1861 con gli Stati Uniti. Occorse allora un ultimatum per ottenere il rilascio dei prigionieri, poiché in quell'epoca non vi era la Corte dell'Aja.

Oggi è verso la Corte dell'Aja che si rivolgono i nostri sguardi, ma siccome la scelta arbitrale non potrebbe essere omessa prima di un mese, non bisogna che i turchi siano tenuti prigionieri, bisogna prendere decisioni (grida dall'estrema sinistra: Non bisogna esagerare). Per l'avvenire, bisogna evitare il ripetersi di simili incidenti e per il passato ottenere riparazioni.

L'ammiraglio Bien Aimé dice che la marina italiana agì contro la libertà della bandiera francese. Egli rimprovera all'Italia di non avere tenuto conto della convenzione stipulata nel 1875 colla Francia e dice che il paese esige una riparazione.

Il deputato Garnier dice che dal punto di vista giuridico gli aerei sono, essendo soltanto oggetti di contrabbando, non avrebbero potuto essere sequestrati che nel caso in cui fossero stati diretti ad un porto beligerante. Sostiene che la convenzione di Londra fu violata così nel caso del Chartage come in quello del Manouba. La cattura dei turchi è inammissibile dal punto di vista delle dichiarazioni del governo francese che aveva promesso di fare una inchiesta a Tunisi.

La risposta del Preside del Cons.

Poincaré, presidente del Consiglio, risponde: Benché gli incidenti non siano stati definitivamente risolti, e benché siano impegnati negoziati per ottenere nel più breve termine una equa soluzione, il governo di fronte all'emozione che si è impadronita del parlamento e del paese credette non ritardare un solo giorno le spiegazioni chieste (applausi).

Poincaré narra ampiamente l'incidente del Chartage, corriere postale regolare tra Marsiglia e Tunisi, fermato presso Cagliari dal governo italiano che esigeva lo sbarco dell'aereo. In seguito, al rifiuto di sbarcarlo la nave fu sequestrata. Il governo francese ha incaricato il console dell'ambasciata a Roma di chiedere che si togliessero il sequestro e di fare riserve per danni subiti. Il governo italiano chiese al governo francese di dargli la certezza che l'aviatore Duval non avrebbe passato la frontiera col suo apparecchio e di dargli l'assicurazione che l'apparecchio sarebbe stato sorvegliato.

Poincaré prosegue: « Non credetti che il governo francese dovesse assumere impegni di questo genere; ma il padre di Duval si recò al ministero per dichiarare che il suo figlio aveva avuto l'intenzione di mettere il suo aereo piano al servizio di una nazione straniera. La promessa spontanea del nostro compatriota indusse l'Italia a togliere il sequestro del Chartage ».

Poincaré esaminando la questione di diritto sostiene che l'aereo piano, costituendo soltanto oggetto di contrabbando relativo, non poteva essere sequestrato nel tragitto da un porto neutro a un porto neutro. Il presidente del Consiglio cita gli articoli della convenzione dell'Aja e di Londra, firmate sotto riserva dall'Italia a sostegno della sua tesi (applausi).

Inoltre il Chartage era nave posta-

le e secondo l'art. 22 della convenzione dell'Aja, esso non poteva essere sequestrato che con cautela.

Poincaré prosegue: Esiste infine tra l'Italia e la Francia un accordo amministrativo del 13 novembre 1875 regolante la situazione dei piroscapi postali dei due paesi. Dunque da qualunque punto di vista ci si ponga le autorità italiane sembrano aver commesso un errore in danno dei diritti e degli interessi francesi (applausi). Nei giornali si rimproverava il mio predecessore di aver lasciato senza risposta la domanda del governo italiano circa aeroplani destinati ai turchi.

Quest'ultimo rimprovero non è fondato (benissimo). Poincaré legge la lettera diretta da De Selves all'ambasciatore d'Italia nel dicembre scorso in cui fa conoscere il parere dei consuegli giuridici del ministero degli esteri, dal quale risultava che il governo francese, quantunque sia il suo desiderio di fare cosa giusta all'Italia, non poteva creare un precedente, vietando il transito agli aeroplani o armi sul suo territorio. Una potenza non è tenuta ad impedire il transito di armi e munizioni e non posso che confermare questa tesi, e che il punto di vista francese rimane oggi quale era ieri (applausi).

Poincaré continua: E passo al secondo incidente. Il 5 gennaio scorso l'ambasciatore della Tripolitania a Parigi informava il mio predecessore che una missione della mezzanotte rossa composta di 28 medici e molti infermieri sollecitava il passaggio per Sfax. Il governo francese conformemente alle convenzioni internazionali, e dato il carattere umanitario della missione, avvertì la presidenza di Tunisi, raccomandandole soltanto di verificare con cura l'identità dei membri della missione. Il 17 di gennaio l'ambasciatore d'Italia mi chiese di non lasciare passare in gruppo coloro che considerava come soldati turchi. Presi impegno che dalla Francia sarebbero osservate le regole della neutralità, come sempre lo opero e che il nostro presidente non avrebbe lasciato passare la frontiera a un gruppo che per ipotesi, si componeva di ufficiali. Questa dichiarazione mi sembrò tale da prevenire ogni sequestro e anche ogni visita. Il giorno stesso telegrafai a Tunisi, perché si fosse verificata l'identità dei membri della missione; però, prima, senza dubbio, che l'ambasciatore italiano avesse potuto telegrafare al suo governo le dichiarazioni della cui fedeltà egli non poteva dubitare (applausi), si verificò la spiacevole iniziativa.

Il ministro ricorda il sequestro del Manouba. Aggiunge: Telegrafai contemporaneamente a Cagliari di consegnare i passeggeri turchi. Il telegramma citato diretto a Cagliari mi fu ritornato come indecifrabile, perché venne ripetuto d'altra parte. Il governo italiano aveva dato al nostro incaricato d'affari a Roma l'assicurazione che secondo le informazioni positive i passeggeri erano ufficiali turchi che cadevano sotto la sanzione dell'art. 47 della convenzione di Londra stabilendo che conformemente al diritto delle genti i passeggeri potevano farsi prigionieri di guerra senza che vi fosse luogo a sequestrare la nave. Il nostro incaricato d'affari non era stato messo al corrente delle pratiche fatte dall'ambasciatore d'Italia a Parigi e per evitare gravi difficoltà e credette di dovere inviare al nostro console di Cagliari di conformarsi a questo art. 47. L'ambasciatore ottomano però sostiene che i passeggeri appartenevano alla mezzanotte rossa e che la loro qualità li rendeva intangibili. Parte di questi passeggeri finì in prova contraria facevano fede, sia per diritto delle genti, sia per diritto civile che la Francia non potrebbe consegnarli (applausi). Anche adesso incombe il dovere d'identificare i passeggeri. Soltanto la consegna nella nostre mani delle persone arrestate potrebbe permetterci di compierla. Feci fare immediatamente un passo in questo senso con piena fiducia che il governo italiano riconoscerà, come noi, la necessità di dare a queste due incidenti una soluzione conforme a giustizia ed impedire che si rinnovino.

Il governo reale volle darci a questo riguardo una prima assicurazione. Egso fece notare una assicura-

zione d'affari che l'Italia non poteva rinunciare esclusivamente a favore della Francia all'esercizio del diritto di visita. Aggiunse spontaneamente che deplorava vivamente che questa sorveglianza abbia causato danno alle due navi francesi e che era disposto ad esaminare le questioni giuridiche ed altre sollevate dall'incidente; soggiungendo che la marina italiana nell'esercizio della sua missione avrebbe avuto tutti i riguardi dovuti da una nazione amica a una nazione amica.

Esso aggiunse che il governo francese, dovrebbe ben riconoscere la penosa necessità dell'Italia di esercitare il diritto di visita. Esprime la speranza che l'opinione pubblica francese apprezzerà come si conviene gli incidenti derivanti dallo stato di guerra che non devono in nulla compromettere l'alleanza amichevole tra la Francia e l'Italia. In questa cordiale dichiarazione si vede il pegno di una prossima soluzione.

Non dubita, dopo la consegna dei passeggeri turchi, che questa soluzione possa intervenire direttamente con una amichevole conversazione fra i due governi (applausi).

Se per avventura l'italiano qualche punto litigioso la convenzione del 1903 tra la Francia e l'Italia, rinnovata nel 1904 e nel 1908, offrisse un mezzo di regolarli amichevolmente. Questi due incidenti, per quanto incresciosi non potrebbero turbare le amichevoli relazioni tra i due paesi che riposano sulla comunanza dei ricordi sulla affinità di razza e sulla solidarietà di moltissimi essenziali interessi. La nube che passa non oscurerà l'orizzonte. (Vivi generali applausi).

Gli incidenti

deferiti al Tribunale dell'Aja

PARIGI, 22. — L'agenzia Havas dice che il governo italiano ha proposto al governo francese di sottoporre tutte le questioni relative agli incidenti del Chartage e del Manouba al tribunale dell'Aja.

I commenti della stampa francese

PARIGI, 22. — I giornali continuano a commentare l'incidente relativo ai piroscapi Chartage e Manouba.

La Petit République scrive: Tutti i francesi si rallegrano di una soluzione rapida della divergenza delle navi, incapace di turbare la politica generale franco-italiana. L'amicizia tra le due nazioni è sufficientemente salda per resistere ad un qualsiasi atto errato. Al contrario la prova sarà forse utile.

Sindaco sospeso

per un ordine del giorno contro il Governo e la guerra in Tripolitania

VERONA, 22. — Il Consiglio comunale di Buttapietra, votandosi un sussidio per le famiglie dei caduti in Africa, veniva presentato e posto ai voti un ordine del giorno così concepito:

« Il Consiglio comunale di Buttapietra votando il sussidio per le famiglie dei caduti in Africa non intende applaudire all'impresa di conquista coloniale, che al danno della vita offrendo aggiunge un danno morale, offendendo le tradizioni del nostro riscatto nazionale, fondato sul diritto dei popoli alla indipendenza, aggiunge un danno economico profondando nella sabbie del deserto libico quella ricchezza che il popolo italiano aveva accumulato per compiere le opere più urgenti per benessere materiale del paese ».

L'ordine del giorno termina augurandosi che si addivenga presto alla conclusione della pace, malgrado i interessi parassitari alimentati dalla guerra.

L'ordine del giorno venne letto dal sindaco Martelli di voto favorevole.

In seguito a tal fatto il prefetto emise un decreto col quale, considerato che il sindaco mantenne un contegno illegale ed antipatriottico, considerato che il fatto della votazione di un simile ordine del giorno per parte del sindaco, ufficiale del Governo, era una gravità eccezionale, perché turba la coscienza popolare e reca offesa ai sentimenti nazionali, il sindaco di Buttapietra è sospeso dal suo ufficio.

Sei corrispondenti di guerra al campo turco

TRIPOLI, 21. (Ufficiale). — Sei corrispondenti di guerra — due francesi, due inglesi, due tedeschi — corrispondenti di guerra. La dislocazione del nemico è invariata a Suani, Angile, Fonduk el Tocar con nuclei di cavalleria fino a Zanzur.

Si dice che i turchi abbiano promesso dieci lire turche (250 franchi) a chi porterà un cavallo o un mulo italiano.

Notizie della missione

Sanfilippo Sforza

TRIPOLI, 22. (Ufficiale). — Nessuna novità a Tripoli, Tagura, Homs, Ain Zara e Garagaresch. È giunto ieri un carovaniere della missione San Filippo Sforza, possessore di una dichiarazione, datata da Soona, 11 ottobre, attestante i buoni servizi prestati dal carovaniere stesso.

La dichiarazione è firmata da Sanfilippo Sforza, Rosselli, Maltè, Taviner e Lertina dicendo che i firmati si trovano in buona salute, pieni di fede.

Il carovaniere afferma di aver incontrato 15 giorni addietro uno Zaptia che apparteneva alla scorta della missione, il quale gli disse di avere lasciato la missione in buona salute, senza però indicare quando ne fosse.

Non si sa quindi se la missione si trovi ancora a Soona o a Sciati, come tempo fa si era detto.

Carovane che passano

davanti a Tobruk

TOBRUK, 21. (Ufficiale). — Sono stati osservati ieri movimenti di piccoli gruppi del nemico a sud-est del forte e si fece fuoco su essi. Nel pomeriggio una grossa carovana scortata da regolari turchi fu molto danneggiata dal tiro della batteria da montagna.

Due cannoni perduti dai turchi a Derna

La radiotelegrafia a Tobruk

ROMA, 22. — Il Messaggero ha da Tripoli, 20: Notizia da Derna assicura che nell'ultimo combattimento effettivamente il nemico ha perduto due pezzi di artiglieria da montagna che sono precipitati in un profondo burrone ove scorre l'Uadi. Tale circostanza è stata accertata dagli informatori ed ora da parte nostra si cercherà di recuperare i due cannoni o di renderli perfettamente inutili per mezzo di esplosivi.

A Tobruk le nostre ricognizioni hanno accertato lo spostamento delle posizioni del nemico. L'impianto radiotelegrafico è quasi condotto a termine e fra pochissimi giorni sarà in grado di funzionare regolarmente.

Sono giunti nuovi reparti di truppe.

La commissione delle prede lavora

ROMA, 22. — A termini dell'articolo 10 del regolamento della commissione delle prede il presidente della stessa commissione Scialoja ha nominato se stesso relatore della causa in merito alla legittimità della cattura dei piroscapi di bandiera inglese News e Sheffield rilasciati subito e per decidere circa la confisca del carico sequestrato. Dopo la relazione del presidente, la commissione si è riunita in Camera di consiglio. Ritrattosi il commissario del governo comm. Tommisi, ha deliberato se possa essere o meno necessario un ulteriore atto istruttorio: in base alla deliberazione della commissione il presidente, udito anche il parere del commissario dello stato, ha con una ordinanza, seduta stante, dichiarata chiusa l'istruttoria ed ha ordinato che a mezzo del segretario della commissione avv. Fusignani fosse data comunicazione alle parti interessate.

Le parti costituite a norma dell'art. 12 del citato regolamento hanno ancora un ulteriore termine perentorio di 5 giorni per presentare alla segreteria della commissione nuove deduzioni o difese. La seduta per la discussione delle cause sarà fissata dal presidente del presidente udito il parere del commissario del governo.

Il 15 giorni, dalla notificazione dell'ordinanza di chiusura dell'istruttoria.

I porti inglesi in tutta per Malta

PORTO SAID, 22. — L'Yacht reale Medina coi Sovrani d'Inghilterra è partito ieri a mezzogiorno.

I Reali furono salutati alla loro partenza da Kitchener, agente diplomatico inglese in Egitto, e dalle nobiltà inglesi ed egiziane.

Il Medina giungerà mercoledì a Malta ove si fermerà tre giorni.

IL SIGNIFICATO E L'IMPORTANZA della visita di Kiderlen Waechter

TORINO, 22. — Il corrispondente romano della Stampa ha avuto un colloquio con un personaggio della diplomazia intorno alla visita di Kiderlen Waechter a Roma. Vi mando l'ultima parte del colloquio che mi pare importante:

— Quali sono i risultati immediati di questo viaggio? ha chiesto il giornalista.

— Ma, possono essere parecchi ed il primo è di una importanza eccezionale, specialmente se si avvera una duplice notizia.

— Che notizia?

— Che il ministro tedesco, a nome del suo Imperatore e del Principe ereditario, ha pregato S. M. la Regina di essere la madrina della neonata principessa imperiale e la Regina ha accettato. Ecco un sintomo molto importante della nuovissima situazione internazionale creata in questi giorni da Kiderlen Waechter.

— E l'altra notizia?

— Corre voce che il parone della neonata Principessa sarà l'arciduca Francesco Ferdinando erede del trono austro-ungarico.

— Che notiziario non è animato da sentimenti amichevoli per l'Italia.

— Appunto perciò se la notizia si avvera, bisognerà, con maggior ragione, riconoscerla che Maggiori non è venuto a Roma con le mani vuote.

Nel momento in cui i clericali ed i militaristi austriaci inveiscono contro l'Italia l'avvicinamento dell'arciduca Francesco Ferdinando alla regina Elena sotto gli auspici dell'imperatore Guglielmo avrebbe una importanza diplomatica di primo ordine; sarebbe la preparazione di un altro terreno al rinnovamento della Triplice alleanza.

Di accordo tutti noi non crediamo che Kiderlen sia venuto a Roma per il rinnovamento della Triplice alleanza non essendo questo il momento opportuno a tale bisogna, ma conviene riconoscere che egli, pur essendosi astenuto, per un elementare sentimento di delicatezza, dal chiedere adesso una nuova adesione alla Triplice, ha lavorato per questa metà del resto non molto lontana.

Fra gli scopi immediati della visita deve esserci qualche cosa che riguarda la guerra italo-turca.

— Lo credono tutti.

— Non può essere che la pace...

— Evidentemente...

— Ma quali possono essere state le sue proposte?

— Non certamente quelle da lui fatte dapprima, non quelle che l'Italia non volle accettare.

Dopo il decreto del 5 novembre nessuna Potenza può proporre all'Italia di riconoscere la sovranità turca sia pur nominale. Si dovrà dunque trattare di altre proposte. Della questione religiosa forse?

— Si saprà fra qualche giorno. Per ora, la più assoluta discrezione è doverosa per tutti, principalmente per noi.

— Possiamo dunque ritenere che le proposte di Kiderlen siano state accettate?

— Accettate o non accettate, non potranno restare segrete come non rimasero segrete le precedenti proposte dello stesso Kiderlen Waechter.

— Nei circoli diplomatici si crede che siano state accettate dal Governo italiano?

— Nei circoli diplomatici si dice e si crede che il ministro degli esteri tedesco, in una intenzione così delicata per la situazione internazionale in Germania e per la situazione della Germania in specie, si sarebbe ben guardato dal venire a Roma se non avesse avuto la certezza di fare cosa gradita all'Italia ed alla Turchia. Il ministro degli esteri dell'Impero tedesco non si muove personalmente per fare fiasco: per i fiaschi bastano gli ambasciatori.

Arrivato a quest'ultimo il mio amico si chiuse in un ostinato silenzio sull'argomento in questione ed al momento di dividerci mi ha detto sorridendo:

— Sir Asquith è partito da Palermo per Girgenti.

Lo sciopero ferroviario all'Argentina continua a capogiro. Sempre più gravi danni.

GENOVA, 22. — Il Secolo XIX ha da Buenos Ayres in data 21. Fallite, come vi disse ieri, le trattative fra le parti del governo per tentare un componimento della vertenza ferroviaria, e ciò in seguito al categorico rifiuto degli esercenti le ferrovie, lo sciopero è stazionario. Il pubblico intanto organizza alcuni comizi che si potranno tenere nelle principali città di provincia per protestare contro la

attuale gravissima situazione che reca giornalmente ingenti danni. L'indignazione del pubblico è giustificata, poiché in tal modo è impossibile lavorare innanzi. D'altra parte si cominciano atti di vandalismo: si stampano macchinisti provvisori dell'Ensenade vennero preso a revolverare insieme con altri suoi compagni. Uno di essi rimase gravemente ferito.

Anche nel porto lo sciopero continua senza la minima variazione e vi sono una diecina di vapori immobilizzati e nell'impossibilità di essere scaricati. Finora non si vede come tutto ciò possa andare a finire e se le compagnie come tutti desiderano non faranno qualche concessione.

LO STATO DI ASSUNZIONE IN PIENA ANARCHIA

GENOVA, 22. — I telegrammi che giungono da Assunzione danno la situazione come disperata. Gli incontri sanguinosi si moltiplicano fra i governativi e gli insorti. Il presidente Beyer avendo riaffermato il potere, i rivoluzionari aumentati di numero hanno tentato l'assalto al palazzo del governo, i ministri e agli altri pubblici uffici. Le vie di Assunzione sono seminate di cadaveri. Tutti coloro che possono farlo fuggono nelle campagne e passano la frontiera; l'anarchia si può dire ormai padrona della situazione mentre soprattutto le industrie, i commerci e l'agricoltura sono danneggiate.

Scioperi su tutta la linea

anche a Montevideo

GENOVA, 22. — Il Secolo XIX ha da Montevideo, 21. Ieri mattina si sono proclamati due scioperi per la solita questione dell'aumento dei salari e la diminuzione degli orari; hanno scioperato gli scaricatori del porto che già da parecchi giorni avevano dato segni non dubbi del loro malcontento e scioperano pure i tramviari.

I DOCUMENTI DELLO SCANDALO DEGLI ALCOOL

DISTRUTTI NELL'INCENDIO DI NAPOLI

NAPOLI, 22. — Il Giorno dice: Fra i documenti perduti nell'incendio dell'intendenza di finanza sembra che si siano quelli riguardanti lo scandalo degli alcool che tanto rumore produsse in Italia nello scorso anno. L'intendenza aveva raccolto tutti i documenti di pratiche scuriosissime, ma si erano pure raccolte altre notizie per le ricerche fatte dagli agenti di finanza e per le inchieste seguite nell'Italia meridionale e specialmente nelle Puglie ove sono numerose le distillerie. I documenti sarebbero stati distrutti dall'incendio e sarebbero anche i più importanti fra i perduti, perché erano destinati a procurare provvedimenti legislativi speciali.

LA RIVOLUZIONE CINESE

I principi mancesi vogliono lottare

PECHINO, 22. — Quantunque la situazione sia sempre oscurissima, non è priva d'interesse il fatto che parecchi fra i principi mancesi che furono causa del movimento di reazione nella corte contro l'abdicazione dell'imperatore propugnano la guerra contro i repubblicani. Questa attitudine presenta un carattere di minaccia contro Yuan Shi Kai, i cui amici fecero preparare tre treni, pronti a partire al primo segnale di allarme. I turchi si tengono ancora a disposizione sotto pressione, ma non è probabile che il presidente del consiglio parli.

Il Giappone pensa a intervenire in Manciuria?

LONDRA, 22. — Telegrafano da Tokio al Daily Mail che il Giappone non rimarrà a lungo passivo di fronte agli avvenimenti della Cina. Alla fine di questa settimana hanno avuto luogo due riunioni del consiglio di stato. Il principe Yamagata presidente del consiglio di stato, ha presentato un rapporto all'imperatore.

LONDRA, 22. — Mandano da Tokio al Daily Mail che il Ronkum, Sinbray, giornale ispirato dal governo, dichiara di prevedere una azione che miri alla conservazione degli interessi del Giappone in Manciuria. Le riunioni del consiglio di stato sono state affrettate per iniziativa del principe Yamagata in seguito all'attitudine passiva del governo giapponese.

I dissensi fra Sun Ya Tsen e Juan Shi Kai

LONDRA, 22. — Il Times ha da Pechino: « Gravi dissensi separano Sun Ya Tsen capo dei repubblicani da Juan Shi Kai presidente dei ministri. Sun Ya Tsen chiede che la sede del governo provvisorio, non sia stabilita che nel nord della Cina, e che Juan Shi Kai non faccia parte del governo prima che questo non sia stato riconosciuto dalle potenze. Sun Ya Tsen chiede pure al trono che abdichi e trasmetta direttamente il potere al governo repubblicano di Nang King. La situazione generale è nuovamente assai confusa ».

Cronaca Provinciale

Da PORDENONE Il Patronato Scolastico - I bambini incustoditi - Banchetto

Ci scrivono, 22, (n.):
Le tante e diverse sottoscrizioni che si sono aperte quest'anno unite alle varie opere benefiche che la maggior parte o la totalità delle loro entrate è formata dalla pubblica carità, hanno fatto scordare un'opera che tra le prime dovrebbe essere soccorsa dalla beneficenza cittadina.

E' questa il benemerito patronato scolastico mercé il quale 70 bambini e 76 bambine delle urbane di Pordenone, 40 di Torre e 36 di Borgo Meduna ricevono ogni mattina una scodella di latte caldo con pane, e 350 bambini all'anno vengono forniti di un buon vestitino completo.

Il Patronato scolastico funziona quest'anno da un mese e mezzo e la sua opera continua fino a Pasqua.

Presidente è il prof. Scaramelli, coadiuvato nel consiglio dai signori Asquini, Diagon, Valentin e Egidio.

Il Patronato scolastico si trova ora in un momento difficile: i preposti fanno caldo appello alla pietà del generoso affinché in piena stagione invernale tanti poveri bambini non restino privi di quella refezione che i loro genitori non possono loro fornire.

Il bambino Pietro Griz di Torre meduna incustodito stava riscaldandosi presso al fuoco si appressò troppo alle fiamme, si che queste gli bruciarono i capelli, producendogli varie scottature alla testa, ed al viso. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Ieri i sottufficiali del 7.° Lancieri di Milano, di Pordenone, Cordons e Spilimbergo, offrirono un banchetto al capo fantasma maresciallo Tiseno, promosso maresciallo maggiore. Il maresciallo Riccio pronunciò un applaudito discorso.

Da LATISANA

La morte del dott. Bosio

E' scomparsa una bella e cara figura di patriotta e professionista: a morte ieri, all'improvviso, il medico-chirurgo dottor Antonio Bosio, trentino d'origine, veneto di elezione. Si laureò a Padova nel 1867. Fu all'ospedale di Venezia, medico condotto a San Donà, dove si distinse nell'epidemia colerica dell'anno seguente. Il Governo lo ha premiato con la medaglia d'argento.

Da un anno aveva lasciato la condotta, rimanendo sempre il professionista apprezzato ed amato di prima. Patriotta ardente fu per vari anni presidente della "Dante Alighieri" sezione di Latisana.

Alla memoria venerata del dottor Antonio Bosio mandiamo il reverente saluto, mentre esprimiamo la più sentita condoglianza alla famiglia.

Da S. VITO al Tagliamento

Beneficenza

Ci scrivono, 22, (n.):
Sono state fatte le seguenti elargizioni alla Congregazione di Carità.

Signora Calentano Teresa, ved. Acetis di Codroipo lire 5 in morte di Bion Giovanni in luogo delle torce - signor Rino Concina di Spilimbergo lire 40 per la morte del povero Giacomo Menegazzi.

Diversi amici Sanvittesi lire 20 per onorare la memoria del medesimo.

Da CIVIDALE

Linda Cucavaz-Fojanesi

Ci scrivono, 22, (n.):
Ieri sera alle 11.30, dopo lunghe e crudeli sofferenze morì la Esimia signora Linda Cucavaz-Fojanesi, direttrice della R. Scuola Normale femminile di S. Pietro al Natissone.

La sua immatura morte, sinceramente pianta da quanti, e sono molti, la conoscevano, fu una perdita per la scuola magistrale che difficilmente potrà essere compensata.

Nella sua lunga vita di magistero ottenne successi e soddisfazioni indimenticabili.

La festa solenne tributata da docenti e da centinaia di allieve, or son pochi mesi, è il riepilogo sommario di tutta una vita di lavoro, di bontà, di saggezza, Linda Cucavaz-Fojanesi era una donna superiore, ed il suo nome rimane circondato di gloria e di venerazione.

Morì a Cividale nel palazzo Brosdola, in piazza S. Francesco.

Domattina, alle ore 9.30 avranno luogo i funerali ai quali sono escluse le torce.

Al desolato marito, ed ai parenti tutti, le nostre profonde condoglianze.

L'Unione Commercianti I. - Un carro di tubi - Un altro carro violento - Carnevale

Ci scrivono, 22, (n.):
Sabato sera il Consiglio dell'Unione I. stabilì di indire feste di beneficenza per il mese di luglio a. c.

Nel riguardi dell'esposizione indetta per l'anno corrente si esprime nel senso di rinvio al 1913, raccogliendo a verbale l'energica protesta del cos. Moro che vorrebbe effettuato il progetto, assendosi, per così dire, ormai compromesso il paese.

In proposito al rinvio però verrà sentito il parere definitivo del Comitato organizzatore.

Getto altresì le basi per dare un villaggio al Sociale.

Quest'oggi, un carro carico di tubi di ghisa, si rovesciò, per la rottura di un asse vicino la poggia di battitura di Del Basso Giovanni Maria. Molto fraccasso e per fortuna nessun danno alle persone.

Oggi stesso, un carro carico di sordelle, incontrato un altro carro sull'angusto ponte del Diavolo, mandò in pezzi il piedestallo di ghisa esistente sulla banchina del ponte, rompendo e scassinando le pietre della banchina, per un danno di parecchie carte da dieci.

Il bello è che il proprietario del carro proseguì la sua strada, come niente fosse successo.

Il ballo di ieri nelle diverse sale, fu poco soddisfacente per gli impresari.

Un valzer del pittore Diplochi Achille, suonatore di violino nella giovane orchestra, incontrò il favore dei ballerini.

Si preannunciano due veglioni al Sociale.

Da GEMONA Concorso a premi per la buona tenuta delle stalle e del letame nel Mandam. di Gemona

La sezione della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura per i mandamenti di Gemona e Tarcento, ha indetto recentemente questo concorso di cui pubblichiamo il programma e regolamento:

Art. 1. - E' bandito un concorso a premi per la buona tenuta delle stalle e del letame fra gli agricoltori del mandamento di Gemona (comuni di Arieggia, Bordanò, Bula, Gemona, Montebello, Osoppo, Trasaghis e Venzone).

Art. 2. - I premi da assegnarsi in denaro sono stabiliti come segue:

un premio da L. 100
un premio da " 70
un premio da " 50
un premio da " 40
un premio da " 30
un premio da " 20
cinque premi da " 10

Vi saranno inoltre premi in medaglie e diplomi. Ad ogni premio andrà unito il relativo diploma.

Art. 3. - Possono prender parte al concorso tutti gli agricoltori (proprietari, affittuari, coloni) dei comuni suddetti, che ne facciano domanda alla Cattedra Ambulante di Agricoltura entro il 30 aprile 1912, riempiendo all'uopo un apposito modulo, che la Cattedra stessa, le locali istituzioni agricole, le Lattorie Sociali, e gli Uffici comunali gratuitamente distribuisce.

Art. 4. - La commissione giudicatrice eseguirà le necessarie visite sopralluogo appena chiuse le iscrizioni al concorso, senza dare ai concorrenti altro avviso.

Art. 5. - La Commissione, nel caso di scarso numero e insufficiente merito dei concorrenti, non è tenuta a conferire tutti i premi come stabiliti dall'articolo 2.

Art. 6. - Il giudizio della Commissione sarà inappellabile.

La sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura ha sede in Gemona (che ha l'ufficio in Piazza Umberto I. presso il Circolo Agricolo) e gratuitamente a disposizione degli agricoltori per ogni chiarimento riguardante il concorso e l'esecuzione dei lavori necessari per prendervi parte.

Da PALMANOVA La corsa Monaco-Montecarlo - Il mercato

Ci scrivono, 22, (n.):
Durante tutta la notte giunsero in questa Dogana sette magnifiche automobili tedesche ed austriache, provenienti a quanto si accerta da Monaco.

Tutte parteciparono alla gara Monaco-Montecarlo.

Para che sulle ricche vetture prendessero posto notabilità estere ed il console generale italiano di Vienna.

Ripartirono quasi subito, cioè non appena strigate le pratiche di dogana.

Abbassanza animato il mercato d'oggi: si conclusero parecchi affari di bovini che segnarono un rialzo di circa il 20 per cento.

Un friulano falso reduce da Tripoli?

TREVISO, 22. - La Provincia di oggi scrive: Ieri girava per le vie principali della città un giovanotto, vestito della divisa dei soldati che dichiarava di essere reduce dalla Tripolitania; negava di aver preso parte a vari combattimenti fra cui quello di Sidi Barrani nel quale - diceva - era stato ferito alla gamba che poi gli era stata amputata.

Cercava il soldato di commuovere il pubblico alle sue sventure e cavar denaro.

Ci si disse, che qualche guardia, avvertita del fatto, non si sia curata di appurare i fatti.

La questura però, lo ricercò e stabilì la generalità del disgraziato. Egli è Cella Antonio di Giovanni di anni 30 da Paularo (Udine).

Due spioni militari arrestati alla Spezia

SPEZIA, 22, (notte). - Oggi nel pomeriggio due stranieri ritenuti spioni militari, sono stati arrestati e tradotti in carcere. Sembra che uno di essi sia un turco, già espulso dal regno.

Egli si interessava di conoscere le notizie concernenti la nostra squadra e il movimento delle navi.

Venuto a conoscenza che la padrona di una birreria che frequentava aveva ricevuto un telegramma da un ufficiale nel quale era annunciata la partenza per Tripoli della squadra, si recò da essa e pretese il documento in cambio d'una certa somma.

Ma la padrona si rifiutò.

Dopo qualche giorno egli tornò interrogando una chellera dell'esercizio.

Si seppe inoltre che egli aveva incaricato un suo emissario di consegnare alcune lettere riservate a degli stranieri residenti in Italia.

L'autorità indaga per accertare la entità dello spionaggio.

IL NOSTRO COMMERCIO CON L'ARGENTINA Si dovrebbe lavorare di più

ROMA, 22. - L'ultimo Bollettino della Camera di Commercio e Industria italiana ha, Rosario di Santa Fe (Repubblica Argentina), in una nota sul commercio estero argentino, osservando che la importazione italiana nei primi nove mesi dell'anno, è stata di poco superiore a quella del corrispondente periodo del 1910, mentre l'importazione di tutti gli altri paesi aumentò, eccezione fatta per il Brasile e l'Inghilterra, si domanda come mai l'Italia, che potrebbe e dovrebbe essere una delle primissime nazioni importatrici, nell'Argentina occupi appena il quinto posto.

E' risponde a questa domanda affermando che ciò si deve unicamente alla inerzia e alla mancanza di iniziativa dei nostri produttori ed esportatori, i quali se si decidessero ad agire con più attività, avvedutezza ed iniziativa, acquisterebbero uno dei primi

pali posti che ci spetta negli scambi commerciali col Rio della Plata dove tutto ciò che è favorevole tenendo conto anche che gli italiani colà residenti sono più di un milione e i principali nostri prodotti sono preferiti.

L'importazione italiana salvo qualche minima qualità di altri prodotti industriali si compone del vino, dell'olio di ulivo, del vermouth, del riso, del formaggio, di conserve e prodotti alimentari in genere e di tessuti, mentre che si potrebbero esportare in maggior quantità tanti altri prodotti dell'industria e competere facilmente con quelli degli altri paesi.

Di ciò l'Italia diede una chiara ed evidente prova nell'Esposizione internazionale di Buenos Aires dove nei quattro padiglioni della sua mostra manifestò sia per la quantità che per la qualità dei prodotti esposti, il grande progresso ed il notevole sviluppo della sua industria, soprattutto agricola, nel breve periodo di pochi anni specialmente nel ramo delle macchine.

I documenti sullo scandalo degli alcoolici

ROMA, 22, (notte). - Circa la voce raccolta dal Giornale è cioè che nell'incendio del palazzo dell'intendenza di finanza di Napoli, siano andati distrutti i documenti dello scandalo degli alcoolici, la Tribuna dice che detti documenti sono conservati al Ministero delle Finanze.

ATTENTATI CRIMINOSI: D'ATTI DI SABOTAGE A LORI ET - BREST

PARIGI, 22. - Il Paris Journal ha da Belle Isle: La polizia speciale di Lorient si occupa di tentativi criminali diretti con le polveri. Si sarebbe tentato però varie volte di distrarre la vigilanza delle sentinelle e di entrare nei muri della cittadella.

Le autorità militari hanno fatto raddoppiare le sentinelle e si esercita una stretta vigilanza. La polizia prosegue l'inchiesta.

PARIGI, 22. - Il corrispondente dell'Action da Brest si dice in grado di assicurare che i sacchetti di polvere di Saint Louis non furono oggetto di sabotaggio. Il giornale spiega che ad ogni sacchetto di polvere B. è cucito un sacchetto di polvere nera. Si tratta di un semplice errore.

Gravissimo disastro sul lavoro in Germania

SIEN, (Prussia). 22. - Sulla ferrovia in costruzione da Vindeman a Vilmembourg quattro operai sono rimasti uccisi in seguito all'esplosione di un petardo carico di dinamite.

GELSEN KIRCHEN, (Westfalia), 22. - Quattro minatori malgrado la proibizione vollero entrare in un ascensore destinato al carbone. La fune si ruppe e i minatori caddero nel pozzo.

DIMOSTRAZIONI POLITICHE A BUCAREST

BUCAREST, 22. - All'uscita di una riunione del partito d'opposizione i dimostranti si diressero verso la piazza del Teatro.

Vennero sparati due colpi di rivoltella da una casa vicino la polizia.

La dimostrazione facendosi tumultuosa, la polizia ed i gendarmi disperarono i dimostranti.

Durante i disordini furono esplose delle bombe. Vi è una ventina di feriti.

Alle 6 l'ordine era ristabilito.

I cosacchi si spandono per la Persia

PIETROBURGO, 22. - Un dispaccio da Tauris annunzia che un distaccamento di carabinieri a piedi con due squadroni di cosacchi sono partiti per Maroya a 55 miglia al sud.

Studenti e socialisti in Germania

BERLINO, 22. - Secondo il Berliner Tageblatt sono avvenuti ieri per le vie di Lipsia, vivaci incidenti fra i dimostranti socialisti e gli studenti. La polizia ha ristabilito l'ordine.

UN ALTRO "RECORD" MONDIALE DELL'AVIAZIONE

JOHANNI, 22. - L'aviatore Grulich su monoplano Karland, con due passeggeri, stabilì il nuovo record del mondo della durata dei passeggeri, volando 2 ore, 2 minuti e 45 secondi.

VOCI DEL PUBBLICO

Un cassetto curioso

Sabato sera nella Via nuova Carducci, la luce elettrica non mandava i suoi soliti bagliori.

Ne avvenne che durante la prima ora di notte, due signore imboccavano Via Carducci dalla parte del Vicolo dietro casa Braida, nella completa oscurità s'imbatterono in due operai avvolti nei loro fedeli fertrauoli che proseguivano nella direzione inversa di quelle due signore. Non si sa come, certamente però per la densa oscurità le coppie malauguratamente s'incontrarono.

Le signore protestarono, gli operai pure alla loro volta, e non si può supporre come avrebbe finito l'incidente se casualmente di lì passando non fossero intervenuti un giornalista ed un portiere le quali da buoni pacieri persero le parti belligeranti a frangere la disputa trovandosi l'una e l'altra delle coppie dalla parte della ragione.

Dato l'incidente, ci permettiamo di osservare che se la Via Carducci e la via limitrofa sono strade pubbliche, allora s'illumino e se sono strade private, si avverta il pubblico che dopo il tramonto non sono più accessibili per mancanza di luce.

E' ragionato?

Cronaca Cittadina

Deputazione provinciale Nell'asilo e sulle falce di Tripoli

(Seduta del 22 Gennaio)
Sopraluogo e Nomina

Autorizzò l'Ufficio Tecnico provinciale ad intervenire nel sopralluogo da praticarsi col Genio Civile per determinare il tracciato e la larghezza della strada da Ligosullo e Sialo da costruirsi coi benefici della legge 15 luglio 1906 n. 338 sull'allacciamento dei comuni isolati, e non già di quella 8 luglio 1903 n. 312 sulle strade d'accesso alle stazioni ferroviarie come aveva chiesto il Comune.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Nominò il signor Conte Ernesto di Luigi di Preone nel posto di Economo di terza classe nell'Ospizio degli Esposti di Udine, per il biennio di prova.

Alienati poveri

Assunse a carico provinciale la cura e mantenimento di 15 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni della Provincia.

La Commissione provinciale per il miglioramento bovino

In base alle nuove norme regolamentari per il funzionamento della Commissione Provinciale per il miglioramento bovino, che dispongono che la commissione si componga di tre membri che durano in carica per tre anni, e che si rinnovano per terzo ogni anno, e che la nomina sia del presidente che dei membri è di competenza della Deputazione Provinciale, nominò presidente il signor Mainardi nob. dott. Gian Luito e membri i signori:

Vicentini dott. Vittorio di Spilimbergo - Ciani dott. Luciano di Codroipo - Corazza dott. Antonio di Sacile - Tami dott. Gino di Tarcento - Ristori dott. Giulio di Udine - Marchetti dott. Giuseppe di S. Vito al Tagliamento - Di Gasperi Rizzi dott. Pietro di Pontebba - Tamburini cav. Andrea di Amaro - Asquini cav. Fabio di Fagnagna - Cavarzerani perito Giuseppe di Canova di Sacile - Cossetti cav. dott. Egesto di Pordenone - Brunetti Ghibbe di Prato di Pordenone - Querini nob. cav. dott. Giovanni di Fagnagna di Pordenone - Rosso Gino di Pordenone - Porcia cav. Eugenio di Porcia - Pandiera di Zoppola cav. comm. dott. Camillo di Zoppola - Zuccheri Paolo di San Vito al Tagliamento - Frattina cav. Giovanni di Pradvedomani - Perotti cav. Azzo di Chions - Perugini dott. Giacomo di Udine - Lucchini Lucchino di San Giorgio della Richia - Pelli prof. comm. Domenico di Udine - Bisan Giovanni di Cussignacco - Giacomelli dott. Guido di Udine - Degantini Perito Alfonso di Pradamano - Romano Venier cav. Luigi di Pastan Sclavanesco - Franchi cav. dott. Alessandro di Palmanova - Fag Parto Achille di Porpetto - Canciani dott. Giacomo di Vurzio - Varietti Angelo di Paradio - Mulloni perito Gio. Batta di Sanguarzo - Molinari cav. Desiderio di S. Giovanni di Cividale - Nusi cav. dott. Vittorio di Cividale - Borlotti dott. Domenico di Cividale - Fusi Giovanni di Fiume (Tolmezzo) - Ant. di Giacomo di Fiume (Tolmezzo) - Marzocchi cav. Federico di Cordovado - Sforzi Legnardo di Gemona - Mazzoli Tais dott. Carlo di Mantova - Berti Luigi di Aviano.

Le dimissioni del cav. Cavarzerani

Sulle dimissioni presentate dall'avv. cav. Giovanni Battista Cavarzerani dalla carica di consigliere provinciale e da tutte le cariche conferitegli dal Consiglio e dalla Deputazione Provinciale, si presentò di perdere un collega carissimo ed apprezzatissimo, prende atto delle dimissioni del consigliere provinciale, e si riserva di sottoporre alle determinazioni del Consiglio quelle da consigliare provinciale.

Premi per i migliori importatori

Dovendosi effettuare in questi giorni un'importazione dalla Svizzera di torcili di razza pezzata, fissò una somma di lire 1500, per premiare i soggetti importatori che da apposita Commissione saranno ritenuti meritevoli.

Affari d'azienda

Apporto delle modificazioni al regolamento provinciale degli Esposti e delle parimenti di Udine.

Delibera di stare in giudizio contro Perugini Vincenzo di Mantova per conseguire il rimborso delle dozzine mandamentali per l'alienato di lui figlio Enrico.

Trattò vari altri oggetti interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

Sottoscrizioni Nazionali presso la Banca d'Italia

Sede di Udine
a favore del Comitato Centrale di soccorso alle famiglie bisognose dei militari morti e feriti.

Versamenti precedenti L. 24498,34
Comitato di Soccorso del Comune di Tarcento " 290.
Cavallini Enrico, Ricevitori Banco Lotto, Sacile " 2.
Manassero Giacinto, Ricevitori Banco Lotto, Spilimbergo " 3.
Comune di Ravascletto " 80.
Raccolte nel Comune di Drenchia come segue: dal curato don Antonio Domenis e dal Sindaco di Drenchia " 145,35
Filippo di San Volfango e dall'Assessore Provinciale Antonio " 94,86
Municipio di San Quirino per altrettante raccolte dalla popolazione di quel Comune " 281,45
Totale ad oggi L. 25395.

Una distensione

Ieri alle 15.30 venne medicato all'ospedale Pietro Mullinari fu Giuseppe d'anni 55, operaio allo stabilimento "Cementi del Friuli". In seguito a una caduta si era prodotto la distorsione del piede destro, con notevole tumefazione e ferita incisa all'alluce destro; guaribile in giorni 15.

Delle prime e tragiche e gloriose vicende della conquista italiana di Tripoli, ieri disse, al Teatro Minerva, rigurgitante di pubblico attento, il collega Mario Nordio del Piccolo, che di esse fu testimone oculare e fedele.

Molle proiezioni dichiararono la conferenza, che fu una rapida cronistoria delle vicende militari di Tripoli nel primo bimestre della nostra occupazione.

Il collega Nordio seppe unire al fedele racconto del cronista l'episodio saliente e la sagace osservazione, di modo che il pubblico, durante tutta la narrazione, non dimostrò un minuto di stanchezza.

La bella conferenza fu, sopra tutto, un inno alle meravigliose qualità dei nostri soldati che, come veterani, sanno andare incontro alla morte e alla gloria.

Il collega Nordio, alla fine della sua bella conferenza, fu salutato dai vivissimi applausi.

Dall'incasso, furono devolute L. 200 del Nordio e dell'Impresa Bernardino, a favore del comitato di soccorso per le famiglie dei soldati caduti in guerra.

Commissione antialcolica provinciale

Ieri nel pomeriggio alle ore 14 si è riunita nel locale della Deputazione Provinciale la Commissione antialcolica provinciale.

Erano presenti il presidente conte Andrea Caratti, il medico provinciale dott. Frattini, l'avv. Casasola, l'avv. Federico Perissutti di Gemona e il segretario dott. Accordini di Cividale.

Il Presidente comunicò che l'avv. Giuseppe Ellero di Pordenone si è dimesso da membro della Commissione.

Dopo alcune comunicazioni della presidenza vennero nominati i corrispondenti in ogni Comune della Provincia e si destinarono pure i conferenzieri per tenere conferenze antialcoliche in parecchi capoluoghi fu approvato l'acquisto di una macchina Utiles per proiezioni e di alcune serie di vetri colorati per proiezioni stesse.

Si approvò di far stampare da 15 mila a 20 mila segnaletti per gli scolari con massime pedagogico-morali.

Si approvò pure di far stampare 10-12 mila cartelle con massime antialcoliche.

Si stabilì di dar la maggiore diffusione al giornale Il bene sociale; e si stabilì inoltre di elevare da 8 a 10 il numero dei membri della Commissione antialcolica.

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta il giorno di mercoledì 31 corr. per discutere il seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica.
1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Approvazione dell'elenco dei residui attivi e passivi dei precedenti esercizi.

3. Per l'istituzione di servizi marittimi diretti fra l'Adriatico e la Tripolitania.
4. Nomina di due delegati delle Camere di Commercio nel Consiglio generale del Traffico.

Seduta privata.
5. Nomina del vice segretario.

Beneficenza

Lo spettabile Consiglio della benemerita Cassa di Risparmio nella ripartizione della beneficenza testé deliberata, ha erogato le seguenti somme a favore della Società Protettiva dell'Infanzia di Udine:

Lire 1300 per la sua azione in guerra - L. 3100 per la cura di bambini al mare ed al monte - L. 2000 per collocamento di ragazze presso istituti cittadini - L. 300 per l'esercizio dell'ambulatorio.

La Presidenza dell'Opera Pia così generosamente beneficata, a nome anche del Consiglio sente il dovere di porgere al munifico Istituto particolari, vivissimi ringraziamenti.

Anche quest'anno la Cassa di Risparmio, con slancio generoso, deliberò di corrispondere alla "Scuola e Famiglia" un sussidio di lire 3000 (tre mila).

La Presidenza per tale atto munifico porge al benemerito Istituto vivissimi ringraziamenti e le espressioni della gratitudine più sentita e profonda.

Manica competente

a chi riporterà in via Grazzano 14, piano I.° un orecchino di brillanti snarrato il giorno 22 nel tratto via Grazzano-Rialto, percorrendo via Cavour.

Krapfen

sempre caldi e meringhe alla panna si trovano giornalmente alla Pasticceria Giuliani in Piazza del Duomo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 22. - Pressione. In Europa la pressione massima è 770 in Bulgaria, minima 734 a nord ovest della Spagna e Mare del nord.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è disceso fino a 4 mm. in Lombardia ed Abruzzo.

Temperatura aumentata: pioggia al nord, centro, Campania, penisola Salentina e isole.

Stannità cielo nuvoloso o coperto, qua e là pioggia in Piemonte, Veneto, Liguria e Campania. Vento forte nel terzo quadrante al nord Sicilia; mare mosso ad est e sud della Sicilia e ad est della Sardegna. Barometro 777 al sud e Sicilia 768 in Sardegna. Probabilità venti meridionali moderati e qualche volta forti al sud e in Sicilia deboli o moderati, vari altrove. Cielo nuvoloso con piogge sparse e mare mosso ed agitato sulle coste meridionali, vario altrove.

Abbonamenti al "GIORNALE DI UDINE," quotidiano del mattino

Il GIORNALE DI UDINE apre gli abbonamenti per il 1912, lido e tranquillo d'aver adempito a tutte le promesse fatte ai lettori or sono dodici mesi.

Il favore cordialmente dimostrato dal pubblico friulano nei tangibile modo della diffusione, grandemente accresciuta, ci assicura che i nostri sforzi non risonano vani, e che la provincia ha saputo ben apprezzare la coraggiosa iniziativa nostra che fu quella di "creare" un giornale che armonicamente comprendesse le grandi notizie nazionali e internazionali con quelle non meno interessanti della vita locale, e che le recasse, coi mezzi più rapidi, nelle prime ore del mattino in tutti i centri e borghi della provincia.

E' il nostro soddisfazione e ancora maggiore quando pensiamo che questa coraggiosa iniziativa è propria del nostro giornale che nasce con la libertà del Paese; di cui sempre, dall'epoca del suo illustre fondatore Pacifico Valussi, a oggi, difese l'integrità e gli interessi.

Non facciamo dunque altre promesse, sabbene diamo l'assicurazione al nostro pubblico, che questo foglio - che s'avia al mezzo secolo di vita - modernamente migliorato ed ampliato, in guisa da poter gareggiare coi giornali di fuori - continuerà a combattere all'ombra della bandiera liberale e nazionale, senza tregua e senza paura.

Abbonamenti per tutto il 1912 per Udine e Regno (un anno) L. 15. - " " " " (semestre) " 7.50

Premi semi-gratuiti agli abbonati

„ (Semestre) „

750

Premi semi-gratuiti agli abbonati

Giornale d'Udine

La Settimana Illustrata	L. 16. -
Scena Illustrata	» 19. -
Emporium	» 19. -
La Domenica del fanciulli	» 19. -
La Fotografia Artistica	» 23. -
La Stagione (edizione di lusso)	» 27.80
La Stagione (edizione comune)	» 21. -
Figurino dei bambini (con supplemento speciale per fanciulli « Il Grillo del focolare »)	» 19. -
Giornale Illustrato della Biancheria	» 19. -
La mode pratique	» 24. -

Tutti i prezzi sono in lire

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le dichiarazioni di Poincaré

ROMA, 22, (notte). — Si giudica che le dichiarazioni di Poincaré, venute dopo le proposte dell'Italia, di rimettere la questione giuridica del sequestro temporaneo dei due piroscafi francesi al Tribunale dell'Aja, avrebbero potuto avere un'intenzione più tranquilla, in consonanza con la chiusa del suo discorso.

Certamente il primo ministro francese fu costretto a mantenere un linguaggio più sostenuto, dalla montatura creata dalla stampa nell'opinione pubblica — montatura che, si spera con fondamento, sbollirà rapidamente, quando sarà risolto il punto più difficile, quello che riguarda la consegna in custodia alla Francia dei 19 turchi arrestati a Cagliari, dei quali il Tribunale dell'Aja, dovrà determinare le qualità professionali.

Telegrammi da Parigi rilevano che tanto nel Parlamento, quanto nella stampa più autorevole di Parigi si mantiene forte la tendenza a non permettere che l'incidente prenda proporzioni maggiori d'una nube (come oggi disse Poincaré) che per un momento oscuri l'orizzonte.

Le fortificazioni di Gargaresch

ROMA, 22. — Il Messaggero ha da Tripoli 21: L'occupazione definitiva dell'oasi di Gargaresch verrà assicurata da una serie di fortificazioni che saranno costruite al di sopra delle cave di pietra, e che partendo dalle ridotte costruite si stenderanno a sud della costiera. L'oasi di Gargaresch resterà completamente al sicuro da ogni sorpresa.

Dove si è ritirato il nemico

Nelle perquisizioni eseguite dai nostri soldati furono trovati nell'oasi soltanto pochi vecchi ed ammalati ed alcuni arabi feriti, abbandonati dai compagni nella ritirata. Parte della popolazione era fuggita a Tripoli dopo le prime incursioni arabe o parte si era sbandata ripiegando a Zanzur. Nell'oasi non fu trovata alcuna traccia di armi. Informatori assicurano che una parte del nemico, ripiegato sotto il fuoco dei nostri, non si è ritirato nel Garian, ma si è diretta invece a Zanzur, asserragliandosi nella estremità dell'oasi verso Zava. Le navi che erano partite ieri l'altro sono ritornate in porto, dopo aver bombardato alcuni porti turchi ad occidente della spiaggia di Zava, ove erano stati scorti drappelli armati.

L'azione dell'incrociatore «Coatit»

La nave Coatit, di recente giunta dall'Italia, ha efficacemente bombardato Gedcine costringendo alla fuga gli arabo-turchi. Secondo notizie tendibili i presidi nemici che avevano rinforzato Zuara, temendo un nuovo bombardamento, si sono ritirati nell'interno dell'oasi; il cui limite fronteggiante il mare sarebbe stato munito di trincee.

A Zuara sarebbero alcuni ufficiali turchi inviati da Azizah, i quali assumendo il comando degli irregolari avrebbero fatto sgombrare il territorio dagli abitanti non abili alle armi.

Alla frontiera tunisina

Un piroscafo, teste giunte da Tunisi, ha accertato che El Mina, Sidi Said e Sidi Ali, località prossime alla frontiera tunisina sono occupate da arabi armati. Il contrabbando dai confini tunisini è diminuito notevolmente. I recenti sequestri di carichi di rifornimenti militari avranno una seria ripercussione nel campo nemico.

Un alto funzionario francese a Tripoli

A proposito di repressione di contrabbando un alto funzionario della reggenza di Tunisi, fu a Tripoli e conferì colle nostre autorità prendendo accordi intesi a regolare il servizio di navigazione ed evitare inconvenienti.

Un'altra macabra scoperta

I cadaveri dei 5 bersaglieri trovati sabato ad Amruss verranno seppelliti a Henni.

ROMA, 22. — Il Giornale d'Italia ha da Tripoli 20: A tre mesi di distanza dalla lugubre giornata del 23 ottobre seguitano ancora le macabre scoperte, che provano ancora come gli arabo-turchi abbiano spazzata la loro "fenicia" sui nostri bersaglieri. E' stato ad Amruss che quest'oggi, mentre degli indigeni stavano raccogliendo le ulivi, vigilati dai nostri carabinieri, da un piccolo nucleo di questi venne fatta una scoperta delle più macabre. Come in tutti i punti dell'oasi anche ad Amruss i segni della guerra sono ancora invisibili. Le piccole case sparse sono state squarciate dalle mine ed i muriccioli presentano ampie breccie. Cumuli di macerie si presentano dappertutto ed ostacolano il cammino. Appunto fra un cumulo di macerie una pattuglia

di carabinieri che andava in esplorazione, ha trovato 5 cadaveri. Erano irriconoscibili. I volti ammantati presentavano degli sfregi. Qualcuno di essi aveva gli occhi strappati. Poco lontano dal macabro rinvenimento, erano sparsi gli elmetti. Ormai non si poteva dubitare che i 5 cadaveri spogliati fossero dei nostri bersaglieri. Lo stato di avanzata putrefazione e la mancanza di indumenti non hanno permesso il riconoscimento. I cadaveri saranno sepolti con tutti gli onori ad Henni ove giacciono altre vittime della barbarie turco-araba.

Tripoli collegata con Homs

TRIPOLI, 22. — Da oggi si è attivato il servizio telegrafico privato fra Tripoli e Homs a mezzo di una stazione radiotelegrafica militare. Tale servizio è subordinato alle esigenze militari.

La tariffa è uguale alla tariffa italiana.

L'arrivo del materiale per le ferrovie

Le difficoltà dello sbarco

ROMA, 22. — Il Messaggero ha da Tripoli 21: Il mare agitatissimo ha impedito anche oggi lo scaricamento del materiale ferroviario. Lo ispettore Oro ha espresso la speranza di poter ricominciare le operazioni di sbarco stanotte approfittando della bonaccia. Si ha notizia che una flottiglia composta dal rimorchiatore *Alpa*, *Stella* e *Scilla*, partiti da Messina trascinandosi i pontoni di scaricamento per il materiale della ferrovia è stata sorpresa durante la traversata da una violenta burrasca a 50 miglia da Tripoli. Si attende la flottiglia per domani insieme col piroscafo *Urania* che reca a bordo 10 chilometri di verghe ferroviarie imbarcate a Venezia.

Nel quartiere arabo due carabinieri hanno arrestato un arabo che gridava: Morte all'Italia! Viva Maometto! Si è constatato trattarsi di un ubriaco.

IL GENERALE PERONI GIRALDI ANIMALATO?

ROMA, 22. — Telegrammi da Tripoli dicono che il generale Peroni Giraldi, trovandosi alquanto sofferente, è stato consigliato dai medici a rimpiantare per le cure necessarie.

Alcuno penserà — nota bene il *Vento* di Padova — che la malattia sia soltanto immaginaria, oppure propizia, poiché il generale Peroni Giraldi si fa colpa del pericolo che le nostre armi cesseranno a Bir Tobras.

E' da notare a tal proposito che anche il generale Caneva è dato da tempo per ammalato senza che la notizia abbia ancora avuta smentita ufficiale. La smentita è data dal fatto che anche in questi ultimi di il generale Caneva si recò a cavallo alle trincee.

L'UFFICIO POSTALE A DERNA

ROMA, 22. — Il ministero delle poste e telegrafi informa, che in seguito all'istituzione dell'ufficio a Derna l'ufficio di smistamento di Siracusa da oggi iniziò la formazione di dispacci diretti per quella località. (Stefani).

Cappellano dispensato dal servizio

ROMA, 22, (notte). — La Tribuna ha da Tripoli che è stato dispensato dal servizio che prestava nella Croce Rossa il cappellano che celebrò il battesimo della bambina araba.

Le elezioni in Turchia

COSTANTINOPOLI, 22. — Il ministro dell'interno ha ordinato le nuove elezioni per il 2 febbraio.

COSTANTINOPOLI, 22. — Avendo Talaat bey declinato la carica di segretario generale del comitato giovanile turco, Hadji Adil fu nominato ministro degli interni.

Il bombardamento di Kaniunas

COSTANTINOPOLI, 22. — Secondo una notizia privata qui giunta gli italiani bombardarono il 19 cor. la località di Kaniunas sulla costa siriana vicino al confine egiziano.

Le frodi sulle forniture

ROMA, 22, (notte). — La Tribuna ha da Napoli a proposito delle frodi nelle forniture militari, che nessuna partenza per Tripoli della squadra, si ad eccezione di qualche minuscolo furto, del quale sarebbero arrestati gli autori.

Nessun militare è tra essi.

Come pure è senza fondamento la voce della consegna di merci non corrispondenti ai requisiti richiesti.

Il soccorso alle famiglie dei richiamati

dei militari della marina

ROMA, 22. — Analogamente a quanto è stato praticato per i militari del regio esercito, il ministero della marina ha disposto che sia concesso a decorrere dal 10 volgente in misura doppia di quella attuale il soccorso alle famiglie bisognose dei militari del corpo reale equipaggi, richiamati alle armi per mobilitazioni appartenenti alla classe 1887. (Stefani).

Leali dichiarazioni verso l'Italia alla Camera un herese

BUDAPEST, 22. (Camera dei deputati). — Apponyi del partito Koszuli, discusse la legge finanziaria parla della politica estera. L'oratore dice che, nonostante la sua qualità d'oppositore, è deciso ad appoggiare in tutti i suoi sforzi il governo, se esso vuol perseverare nell'alleanza colla Germania e l'Italia. In occasione delle dimissioni del capo dello stato maggiore Conrad von Boettendorf, dice l'oratore, egli domandò se l'indirizzo attuale della politica estera della monarchia non fosse compromesso da qualche tendenza di avventure. Allora ci furono date informazioni rassicuranti. Nonostante queste assicurazioni in Austria, da parte della stampa e dei membri del parlamento, non cessano tentativi per turbare le relazioni fra l'Austria-Ungheria e l'Italia e per provocare un conflitto. Tengo a dichiarare, aggiunge Apponyi, che l'Austria-Ungheria, specialmente l'Ungheria, sarebbero spinte in una funesta, se questa tendenza anti-italiana dovesse prevalere (applausi generali). Forse in Austria mancano alcune condizioni psicologiche per ottenere di rendere più calde relazioni coll'Italia, ma l'Ungheria è penetrata da simpatia e da sentimenti calorosi verso l'Italia.

L'Ungheria e il parlamento ungherese sono uno scoglio contro cui si infrangeranno queste tendenze per rompere la triplice. (Applausi su tutti i banchi).

Un notevole articolo del "Times" sulle relazioni fra l'Austria e l'Italia

LONDRA, 22. — Il corrispondente viennese del *Times* deplora la violenta campagna dei clericali austriaci contro il conte di Aehrenthal e mette in evidenza la stolte ignoranza per tutto quanto riguarda l'Italia e gli italiani che caratterizza la pericolosa azione dei nemici del ministro degli esteri.

«Purtroppo», dice — sia che la campagna riesca o no al suo scopo principale — quella di provocare la caduta del conte di Aehrenthal — essa non può fare a meno di modificare le relazioni austro-italiane. Il popolo italiano sa bene che il suo Governo non ha alcuna intenzione aggressiva contro l'Austria. Si chiederà perciò quali siano i veri scopi delle sistematiche menzogne sulla vera attitudine dell'Italia che fanno il giro non solo dei clericali militari e clericali austriaci, ma dei circoli militari e clericali austriaci, ma dei circoli finanziari di parecchi altri paesi europei. Come tali ridicole fandonie possano essere ripetute a credere riguardo a un paese così noto come l'Italia, è un mistero della politica internazionale dell'epoca nostra. Non bisogna questa campagna di calunnie è un fatto di grave importanza. E' dunque necessario affermare recisamente che non vi è alcuna probabilità di un attacco austro-ungarico contro l'Italia, né di un attacco italiano contro l'Austria-Ungheria e che non vi è probabilità alcuna di disordini interni in Italia, anche se la guerra contro la Turchia dovesse durare ancora un anno.

Purtroppo una conseguenza delle manovre contro il conte di Aehrenthal e delle analoghe manovre in Inghilterra contro sir Edward Grey può essere quella di accrescere l'incertezza e la confusione in Turchia, in modo da rendere inevitabili e da approfittare quelle complicazioni che tutti temono in Oriente».

I Sovrani a Castel Santangelo

ROMA, 22. — Stamane alle 11 e un quarto in automobile il Re e la Regina con il loro rispettivo seguito si sono trattenuti a visitare i padiglioni ed il Castello fino alle 11.35. Ha accompagnato i Sovrani durante la loro visita il colonnello Borgatti.

La missione messicana a Roma

ROMA, 22. — La Legazione del Messico comunica: Il 24 corrente arriverà a Roma, prendendo alloggio all'Hotel Bristol, un'ambasciata messicana incaricata di ringraziare S. M. il Re per la partecipazione del Governo italiano alla celebrazione del centenario dell'indipendenza di quella pubblica. La missione è composta dall'ambasciatore signor don Francisco Leon De La Barra che fu Pres. interinale della Repubblica, dal ministro plenipotenziario del Messico presso i Governi del Belgio, da tre segretari e da un addetto militare.

INCENDIO SU UN PIROSCAFO

VENEZIA, 22, (notte). — Stamane, in marittima, si è sviluppato un incendio a bordo del piroscafo *Alberto Trenes*, determinato dal fermento del cotone depositato nella stiva.

Un disastro ferroviario in America

Alcuni morti e una ventina di feriti

CENTRALIA (Illinois), 22. — Un treno retto dalla *Rock Island*, Illinois mentre correva tutta velocità, investì la coda di un treno viaggiatori mentre si era fermato ad aspettare l'acqua a *Thrahaol*. L'ex-presidente dell'Illinois centrale il *Foe Melcher*, secondo vicepresidente, *Pierre* avvocato delle ferrovie di *Rock Island*, *Wright* figlio dell'ex-segretario della guerra sono rimasti morti.

Vi sono una ventina di feriti. I viaggiatori rimasti morti dormivano nel vagone speciale che si trovava in coda al treno investito.

La posizione di Aehrenthal è solida

VIENNA, 22. — La *Sonn- und Montags Zeitung* assicura che la posizione di Aehrenthal è più salda che mai. Egli gode tutta la fiducia dell'Imperatore, al quale anzi lo pregò di rimanere al suo posto per poter intervenire anche alla prossima sessione legislativa.

Lo sciopero dell'«Opera»

PARIGI, 22, (notte). — Lo sciopero dei ballerini dell'«Opera» è finito.

IL CAMBIO

ROMA, 22. — Il cambio per domani è 100.50.

Vedere in IV pagina il romanzo: LA COLLANA DELLA REGINA

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minghini, gerente respons.
Stabilimento Tip. Friulano - Udine

Alle 23.30 di ieri dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere

Linda Cucavaz-Fojanesi

Direttrice della N. Scuola Normale femminile di S. Plinio al Natone

Il marito dott. cav. uff. Geminiano Cucavaz, lo sorelle, i nipoti ed i parenti tutti, con l'rimo straziato ne danno il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo martedì 23 corrente alle ore 9.30, partendo dalla casa d'abitazione in piazza S. Francesco.

Si prega di non inviare torci o si dispensa dalle visite di condoglianza.

Non si inviano partecipazioni personali.

Civiltà del Friuli 22 gennaio 1912.

L'Angosciosa constatazione

Vi sono a quest'ora migliaia di lavoratori che espletano la perdita lenta delle loro forze. Si interrogano e non riescono a scoprire la causa della persistente debolezza che li sorprende. Sono inquieti. Quei lavoratori sono vittime dello sfinimento nervoso. I sintomi ne sono ben precisi.

L'uomo soffre innanzi tutto d'un malessere generale, poi dopo pochi giorni, sovrappiunge una specie di indebolimento mentale si che egli riesce con pena ad applicare la mente ad un dato lavoro. Le notti trascorrono generalmente senza sonno. Se non accade così, se l'uomo dorme un po', fa sogni dolorosi. L'uomo sa che il cibo gli è indispensabile, ma sente la necessità, soprattutto in questo momento, di gli ripugna e non può digerirlo.

Dopo il lavoro, qualunque esso sia, l'uomo è accasciato e se il suo solito lavoro gli riesce faticoso, suda abbondantemente e tutte le sue membra tremano. Stordimenti, vertigini, itti di capo, vengono ad aggiungersi alla sua miseria. Tutti questi sintomi indicano che il sistema nervoso è sfinito.

Le Pillole Pink che arricchiscono il sangue (il sangue è il cibo dei nervi) e tonificano i nervi, faranno scomparire tutti questi sintomi. Fortificheranno e guariranno l'ammalato.

La cura costa poco ed è comoda; una o due pillole da prendersi ad ogni pasto, ecco tutto.

Guarigione

Signor Melchionna

Il Signor Melchionna, Vito fu Giuseppe, muratore, Carife (Avellino); Via S. Anna N. 11, scrive:

«Le vostre Pillole Pink che ho preso dopo aver provato senza successo molte rimedi, mi hanno perfettamente guariti e debbo dire che, dopo aver sofferto durante due anni, comincio a credere che non ne guarirei più. Mi sentivo ogni giorno più debole; non dormivo più bene la notte. Non mangiavo quasi più e mi sentivo malissimo. Durante il mio lavoro, ero svenendo da rogniti alle orecchie, vertigini. Soffrivo pure di emicrania durante giornate intere. Infine, ero in uno stato di salute deplorevole; perciò sono stato meravigliato della rapidità con la quale le vostre ottime Pillole Pink mi hanno guarito».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Pillole Pink

Assicurazione contro i danni

Assicurazione sulla

VITA

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

Premiata Società Friulana per l'Industria del Vini

Succesora alla Premiata Fabbrica G. Rho & C.
Capitale sociale L. 88000. — versato
Riserva L. 7857.18

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 15 febbraio 1912 ore 15, nei locali della suddetta Società in Udine.

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del bilancio 1911.
4. Nomina di quattro consiglieri.
5. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Gli azionisti che intendono di intervenire all'assemblea generale dovranno depositare le loro azioni almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede della Società. Occorrendo una nuova convocazione, avrà luogo il giorno 24 febbraio 1912, alla stessa ora e nei locali medesimi.

Udine, 22 gennaio 1912

Il Presidente
Cecconi Pietro

Municipio di Codroipo

Concorso a tutto il 11 corrente al posto di Scrivano Municipale con lo stipendio annuo di L. 1000 lorde.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Il Sindaco
D. Moro

Mattonelle Nazionali

Ottimo Combustibile per Cucine Economiche, Coloriferi, Parigine ecc. ecc.

In tutto simile ai Carboni Minerali

Raccomandabile per convenienza di prezzo, per mancanza assoluta di polvere, di materie incombustibili e di zolfo. Igiene e pulizia massima.

Rappresentante per Udine e Provincia

Ditta G. B. Asquini e Madella

— Telefono N. 50 —

STUFE

a carbone, legna, petrolio, spirito, gas

Nuova stufa a petrolio

«Brevettata»

Massimo riscaldamento - Perfezionata in ogni minima parte.

Unicamente presso la

Ditta Pasquale Tremonti

al Ponte Poscolle - Udine

POMATA MANFREDI

Infallibile nelle guarigioni:

Ragadi, Piaghe, Scorpioni,

tore della pelle, Escoriazioni,

Geloni emulcerati, scottature ecc. ecc.

Ultimo vent'anni di incontestato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI & C., Milano-Roma-Genova.

Callista

FRANCESCO COGOLO

UDINE - Via Savorgnana, 16 - UDINE

munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

LE PHÉNIX

Assicurazione contro i danni

Assicurazione sulla

VITA

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

FONdata nel 1819

FONdata nel 1844

Nuovo Restaurant

in Via della Posta-Palazzo Beretta

Abile cuoco - Cucina assortita

- Ottimi vini Fri

LA COLLANA DELLA REGINA

Romanzo storico di ALESS. DUMAS

— Signore disse Retau impallidito. — Ah! diavolo! Ma ascoltate, signor signore, continui il giovane, unquidisti mano mano che parlava, poco fa, avete ricevuto gli scudi, ora riceverete la bastonatura. — Oh! la vedrete! sciamò Retau. — Che cosa vedrete? disse con accento brusco e tutto militare il giovane, il quale pronunciando tali parole, s'avanzò verso l'avversario.

Ma questi, il quale non era la prima volta che versava in simili fraquenti, non ebbe che a volgersi per trovare un'uscita, passava, respingendo l'impeto, servivene come di scudo e guadagnare una camera vicina che conduceva alla famosa porta di salvezza che dava sulla via dei Vecchi Agostiniani.

Giunto colà, era sicuro, vi trovava l'altro capelletto che con un giro di chiave, e questa chiave era sempre pronta, gli apriva, fuggendo poi a tutto galoppo.

Ma nel momento che metteva la mano su quella chiave, scoppiò nel grido un altro uomo, il quale, immobile, minaccioso, sembrava attendere.

Retau avrebbe voluto tornare sui propri passi, ma il giovane dalla canna, aveva frustata la porta con una potente pedata, aveva seguito, ed ora che egli s'era fermato alla vista di quell'altra sentinella, munita pure di spada e di canna, l'altro non aveva che ad allargare la mano per afferrarlo.

— Signore, lasciatemi passare, vi prego, disse Retau al giovane che custodiva il cancello.

— Signore gridò il giovane che inseguiva Retau, fermate quel miserabile. — State tranquillo, signor di Charny, non passerà, disse il giovane innanzi al cancello.

— Signor de Tavernier! voi qui? sciamò Charny, essendo questi infatti ch'era presentato il primo in casa di Retau dietro il pagatore e per la via Montorgueil.

Ambedue, leggendo la gazzetta, la mattina, avevano avuto la medesima idea, perché nutrivano nel cuore il medesimo sentimento, e senza comunicarsi, avevano messo tale idea in esecuzione, di recarsi cioè dal gazzettiere, domandargli soddisfazione, e bastonarlo se non la dava loro.

Soltanto ciascuno di essi, vedendo l'altro, provò un senso di malumore; ciascuno presagiva un rivale nell'uomo che aveva avuto il medesimo pensiero.

— Fu dunque con accento alquanto aspramente che il signor di Charny pronunciò queste parole: — Signor di Tavernier, voi qui? — Io stesso, rispose Filippo col medesimo accento, di voce. Voi permetteteci che faccia un mio motto a quest'uomo, n'è vero, signor di Tavernier? — Certamente, signore, rispose Filippo; voi ne avete il diritto, essendo giunto per primo. — Orsù, appoggiatevi al muro e non vi movete. Confessate dunque, mio caro signore, di avere scritto e pubblicato contro la vostra chiamata, comparso stamane nella vostra gazzetta?

— Signore, non è contro la regina. — La parola *Atteimola* è Antonietta letta al rovescio. Oh! non mentite, signore. Rispondetemi dunque categoricamente. Io vi domando se voi siete l'unico autore del libello? — Non sono un delatore; replicò Retau rizzandosi. — Benissimo, ciò vuol dire che c'è un complice, e questi è l'uomo che l'ha comprato le mille copie, il conte di Cagliostro, come dicevate poco fa? Sial! il conte pagherà per sé, allora quando voi avrete pagato per voi. Ed alzò il bastone.

Un grido mandato da Retau annunciò che Charny aveva aggiunto fatti alle parole. Cinque o sei colpi vigorosamente applicati, di cui ciascuno fosse un grido proporzionato al dolore che produceva, seguirono il primo. Quelle grida fecero accorrere la vecchia Aldegonda. Ma Charny si inquisì poco alle sue grida, come ormai inquietato poco di quelle del suo padrone.

Infine Charny si fermò, stanco di percuotere, e Retau si prosternò, stanco d'essere battuto. — Ah! avete finito signore? disse Filippo. — Sì, rispose Charny. — Ebbene, ora aprite, vo ne prego. — Signore, signore, implorò Retau. Voi capite che non posso lasciare il signore alla porta, disse Charny; voi dunque ad aprirgli. — Oh! è un assassino esclamò Retau; ora uccidetemi subito con un colpo di spada e che tutto sia finito. — Oh, adesso rassicuratevi, disse Charny: credo che quel signore non vi toccherà nemmeno.

— E voi avete ragione disse Filippo entrando. Me ne guarderò bene: voi foste battuto, e basta. Ma esistono ancora alcuni numeri dell'edizione, e bisogna distruggerli.

— Oh! benissimo, disse Charny; vedete che vale meglio essere in due che uno solo: io me ne sarei dimenticato ma per quel caso voi vi trovaste qui, signor di Tavernier? — Ecco, rispose Filippo: presi informazioni nei dintorni sui costumi di questo mariuolo, e seppi che aveva l'uso di fuggire quando le si stringe troppo da vicino. Allora feci indagini sui suoi mezzi di fuga, e pensai che presentandomi dall'uscita segreta, invece di presentarmi dall'uscita comune, e chiudendomi dietro, avrei preso la volpe nella tana.

(Continua)

I Cambi e la Borsa Italiana

Francia (oro) 100.30, Londra (sterlino) 25.39, Germania (marco) 23.83, Austria (corone) 105.38, Pietroburgo (rubli) 267.61, Rumenia (lei) 99.76, Nuova York (dollari) 5.17, Turchia (lire turchesche) 22.80.

Chiusura Borsa di Milano, 21
Rendita: Italiana, 3 1/2 0/0 contanti 100.40, fine gennaio 100.42 id. id. 3 1/2 0/0 100.40.

Asioni: Banca d'Italia 1496, Banca Commerciale Ital. 878, Credito Italiano 883, Ferrovie Merid. 410, Navigazione Gen. Italiana 364.75, Acciaierie Terni 1485, Eridania 776.80, Ansaldo 268.

Chiusura Borsa di Parigi, 21
Rendita: Francese 3 0/0 95.10, Italiana 3 1/2 0/0 99.75, Cambio Londra a vista 25.25, Consolidato Inglese 234.00, 7 1/2, Obblig. Ferr. Lombarda 276, Cambio su Italia 99.58 Rend. Turca, 91.80, Rend. russa 88.45, id. 1906 105.75, id. 1900 100.85, Portoghese 65.80, Banca Commerciale 673.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine
per Pontebba: L. 5.10 - O. 6.5 - D. 7.58 - C. 10.15
per A. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10
per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10
per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42
D. 17.25 - D. 18.53 - O. 20.6
per Venezia: A. 4 - A. 6.15
D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.24 - D. 20.51 - 21.30
per S. Giovanni - Portogruaro - Venezia A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27
per Trieste: M. 6 - M. 8.2 - M. 11.15 - M. 13.15 M. 17.47 - M. 20
per S. Giovanni di Nazario - Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10 M. 19.27

Arrivi a Udine
da Pontebba: A. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.
D. 19.45 - O. 21 - L. 21.25
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Camia e quello che parte da Villa Santina alle 9.6 si effettuano fra Villa Santina e Stazione per la Camia soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.
da Cormons: M. 7.32 - M. 10 - D. 11.6 - O. 12.50
O. 15.23 - O. 19.41 - 22.58
da Venezia: A. 5.20 - L. 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57
D. 12.15 - A. 13.20 - D. 17.5 - D. 18.42 - M. 19.28 - A. 22.55
da Portogruaro - San Daniele M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 - M. 17.36 - A. 21.43
da Trieste: M. 7.40 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.28
M. 19.20 - M. 21.28
da S. Giovanni di Nazario: M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 M. 17.36 - A. 21.43

Tram Udine - San Daniele
PARTENZE 7.9 - 9.35 - 11.36 - 14.43 - 17.51
ARRIVI 8.21 - 10.31 - 13.39 - 16.35 - 18.45



ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE GRAND PRIX

— TORINO 1911 —

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.º 119, palazzo proprio.



AMARO BAREGGI

A base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ripostituente Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, per chi non ha forze.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare: «Ho sperimentato il Ferro-Chino-Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo, mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool». — Firmato Prof. De Giovanni.

Crema Marsala all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale «Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine» sono coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati, e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di debole nutrizione, perchè senza alcool.

E. G. F. BAREGGI - PADOVA

Deposito in Udine presso i farmacisti: Comensatti, Bonora e Scavilla e A. Fabris e C.

STITICHEZZA

O sue conseguenze

Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flatulenze, Boccia amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestive, Ingorgi del Fegato, Aorta, Eszema, Rosacea, Scabbia, Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione



GRAINS DE VALS

a base di Cicerone, Soia e Patate
Preparato da E. G. F. BAREGGI a Padova

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
PREZZO L. 1.50 IL FLACCONE DI 15 GRAMMI
ESIGERE I "GRAINS DE VALS" sopra descritti.

BAPPI E BARRA

Pomata ungherese profumata L. 3. Brillantina profumata L. 2. 3. 3.50.

— Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo 11.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI & C. porta il N. 273.

Francesco Cogolo
CALLISTA

munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE, Via Savorgnana

Si reca anche a domicilio

LUCIDO CREMA

BANFI

per SCARPE e PELLI

Combinazione col Giorno-Amido

Lucida e conserva le pelli

PROVATELO!

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85

Deposito presso A. MANZONI & C., Milano, via S. Paolo 11; Roma, via di Pietra, 21; Genova, Piazza Fontane Marose.

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe

del cav. dott. Carlo Tosi

(premiato con Medaglia d'Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutabile forze digerenti, e costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

LIRE 2 LA BOCCHETTA DI 24 PILLOLE

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1.50 LA BOCCHETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C., chim. - farm. - MILANO - ROMA - GENOVA depositaria della Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. Carlo Tosi.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le bocchette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. CARLO TOSI e quella della Concessionaria esclusiva per la vendita.

Ditta A. Manzoni e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA

e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dott. CARLO TOSI.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge